ALLEGATO - A - PV N. 76 DEL 16.12.2019

LINEE GUIDA PER LA FATTURAZIONE DEI CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI PREVISTI DAL TICSI
Allegato A
Delibera 665/2017/R/idr

Atto di indirizzo per il Gestore ALFA srl

Indice pagina

PREMESSA 3
1. NUOVE TIPOLOGIE D'USO PER PRELIEVO ACQUA POTABILE 4
1.1 SOTTOTIPOLOGIE D'UTENZE 4
1.2 TASSONOMIA UTENZE SERVITE 5
1.2.1 TASSONOMIA DELLE UTENZE DOMESTICHE 5
1.2.2 TASSONOMIA DELLE UTENZE DIVERSE DAL DOMESTICO 5
2 RIORDINO TIPOLOGIE TARIFFARIE ANTE TICSI 6
3 FATTURAZIONE 6
3.1 FATTURAZIONE UTENZA DOMESTICA 6
3.1.1 FATTURAZIONE USO DOMESTICO RESIDENTE 6
3.1.2 FATTURAZIONE UTENZE USO CONDOMINIALE 7
3.1.3 FATTURAZIONE UTENZE USO DOMESTICO NON RESIDENTE 7
3.2 FATTURAZIONE UTENZA DIVERSA DALLA DOMESTICA 8
3.2.1 SOTTOTIPOLOGIA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – BOCCA ANTINCENDIO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
3.2.2 SOTTOTIPOLOGIA USO AGRICOLO E ZOOTECNICO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
4 AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA 9
ALLEGATO A – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO 10
ALLEGATO B – FATTURAZIONE UTENZE CONDOMINIALI 12

PREMESSA

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto, con l'Allegato A (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) della Delibera 665/2017/R/idr, approvata in data 28 settembre 2017, i nuovi criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti civili del Servizio Idrico Integrato (SII), che prelevano acqua dall'acquedotto e scaricano in pubblica fognatura ed agli utenti industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

L'obiettivo della nuova regolazione è il riordino dei corrispettivi applicati agli utenti, mediante la razionalizzazione delle tipologie d'uso (e delle relative sotto-tipologie), sia domestiche sia non domestiche con il superamento dell'applicazione del minimo impegnato, di altre forme specifiche di articolazioni tariffarie e il riordino delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, nonché uniformare le strutture tariffarie applicate a livello nazionale.

Il presente documento nasce dall'esigenza di definire un primo atto di indirizzo l'applicazione da parte di Alfa srl, alle diverse tipologie di utenti, delle tipologie tariffarie, definite ai sensi del TICSI, che al momento sono in corso di definizione.

In particolare, è emersa la necessità di definire regole omogenee di applicazione, **dal 1 gennaio 2018**, in merito a:

a) cessazione degli effetti dei previgenti provvedimenti CIP in materia tariffaria (es. CIP 26/75, convenzioni e altri particolari trattamenti tariffari) a seguito dell'introduzione delle disposizioni del TICSI, finalizzata anche a far sì che si abbia una più equa attribuzione dei costi alle funzioni specifiche di uso della risorsa acqua;
b) attribuzione o riconduzione (anche d'ufficio), per ciascuna utenza, alle tipologie d'uso previste dalla delibera ARERA, modificando di fatto le previgenti tipologie applicate (spesso non basate sull'uso, ma sull'intestatario del contratto di fornitura) con i conseguenti effetti sulle attività di verifica del rispetto dei vincoli previsti sui ricavi del gestore (TITOLO 5 del TICSI).

1. NUOVE TIPOLOGIE D'USO PER PRELIEVO ACQUA POTABILE

Al fine di attribuire, a ciascuna utenza, una corretta tipologia d'uso è necessario che venga considerato l'utilizzo finale della risorsa acqua. In nessun caso dovrà essere utilizzato il criterio di assegnazione della tipologia d'uso riferendosi alla Ragione Sociale dell'intestatario del contratto di fornitura e/o dell'utenza servita.

Le tipologie d'uso definite dalla delibera ARERA 665/2017/R/idr sono articolate in:

a) Uso domestico, nell'ambito del quale sono previste tre sotto tipologie:

- *uso domestico residente*,
- *uso condominiale,*
- *uso domestico non residente*,

L'utenza uso domestico residente a cui è riconosciuto il bonus sociale idrico diretto (ai sensi del TIBSI) deve essere considerata quale "utenza non disalimentabile". Le utenze Aler sono considerate uso condominiale.

b) Uso industriale;

c) Uso artigianale e commerciale;

d) Uso agricolo e zootecnico;

e) Uso pubblico non disalimentabile: nella presente tipologia sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze:

- *ospedali e strutture ospedaliere;*
- *case di cura e di assistenza;*
- *presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;*
- *carceri;*
- *istituti scolastici di ogni ordine e grado;*
- *eventuali ulteriori utenze pubbliche***:** in questa categoria sono ricondotte le "bocche antincendio" comprese quelle private.

f) Uso pubblico disalimentabile;

g) Altri usi: sono ricondotte in questa tipologia d'uso le utenze non domestiche che non possono essere ricomprese in quelle previste dalle precedenti voci dalla b) alla f).

1.1 SOTTOTIPOLOGIE D'UTENZE

Al fine di promuovere la conservazione della risorsa acqua, di tutelare l'ambiente, di adottare il principio del cost-reflectivity dei corrispettivi e di intercettare alcune peculiarità dell'articolazione tariffaria ante TICSI, l'EGA potrà, anche su richiesta del gestore, promuovere l'adozione di sotto-tipologie di usi che tengano conto:

- del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte;
- dell'idroesigenza delle attività svolte.

1.2 TASSONOMIA UTENZE SERVITE

Le tassonomie definite ai sensi del TICSI devono essere applicate dal **1° gennaio 2018**.

Pertanto, il Gestore, a valle della approvazione della relativa articolazione tariffaria, provvederà a conguagliare, sulla base delle informazioni disponibili, tutte le tipologie di utenze secondo l'articolazione tariffaria definita dall'EGA.

Ai fini dell'aggiornamento della banca dati e per una corretta applicazione delle tipologie tariffarie, i gestori richiederanno agli utenti di compilare un'attestazione in merito all'uso ed alla composizione del nucleo familiare.

Nel caso in cui il Gestore non abbia a disposizione il numero dei componenti del nucleo familiare e fino a diversa comunicazione da parte dell'utente, che consenta un aggiornamento delle informazioni disponibili, al più tardi, dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di presentazione della relativa documentazione, per ogni utenza domestica residente il nucleo si considererà composto da 3 componenti, mentre per gli usi diversi dal domestico saranno utilizzate le informazioni disponibili.

In caso di eventuale successiva modifica delle informazioni precedentemente comunicate riguardanti la tipologia d'uso dell'acqua o la composizione il nucleo familiare domestico residente, è fatto obbligo dell'utente di comunicare prontamente qualsiasi variazione al Gestore mediante le modalità e la modulistica dallo stesso definita.

1.2.1 TASSONOMIA DELLE UTENZE DOMESTICHE

- **Uso domestico residente**: fornitura individuale destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo e di residenza anagrafica dell'intestatario del contratto.
- **Uso domestico non residente**: fornitura individuale destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo senza residenza anagrafica dell'intestatario del contratto.
- **Uso condominiale**: fornitura mediante un unico contatore e unico punto di consegna destinata a servire due o più unità abitative, anche con diverse destinazioni d'uso. Le utenze condominiali sono equiparate a tuti gli effetti alle utenze finali.

1.2.2 TASSONOMIA DELLE UTENZE DIVERSE DAL DOMESTICO

- **Uso industriale**: fornitura destinata ad un'utenza dove è svolto un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati finalizzato alla produzione di nuovi prodotti, di lavorazione di prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria.
- **Uso artigianale e commerciale**: fornitura destinata ad un'utenza dove è svolta un'attività il cui processo produttivo di beni o servizi, di tipo artigianale, è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e destinato ad attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e somministrazione alimenti, nonché strutture ricettive e di offerta di servizi commerciali vari.
- **Uso agricolo e zootecnico**: fornitura destinata ad un'utenza che svolge attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole, nonché forniture destinate all'allevamento di animali (bestiame).
- **Uso pubblico non disalimentabile**: fornitura, destinate al servizio di ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza (caserme e protezione civile), carceri, istituti scolastici di ogni ordine e

grado e utenze pubbliche che comunque svolgano un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica (polizia, carabinieri, vigili del fuoco), tra cui gli impianti antincendio. Si precisa che le forniture ricadenti in questa tipologia possono essere intestate anche a soggetti diversi dai Comuni (es. Case di cura private, scuole riconosciute, ecc.).

- **Uso pubblico disalimentabile**: fornitura destinata ad utenze non ricadenti nella precedente tipologia uso pubblico non disalimentabile.
- **Altri usi**: categoria residuale che comprende tutte le eventuali forniture non classificabili nelle tipologie precedenti.

2 RIORDINO TIPOLOGIE TARIFFARIE ANTE TICSI

Con riferimento alle tipologie tariffarie e all'articolazione dei relativi corrispettivi come sopra definite, il Gestore riclassifica (anche d'ufficio) le tipologie tariffarie previgenti secondo quanto indicato al punto 1.2.

Per le utenze diverse dal domestico il Gestore potrà riclassificare le utenze utilizzando il Codice ATECO, laddove disponibile.

3 FATTURAZIONE

Nel presente paragrafo vengono definiti i criteri di fatturazione da applicarsi alle utenze in conformità alla regolazione TICSI e delle altre delibere emanate da ARERA (es. RQSII, REMSI, TIMSII, Delibera 586/2012/R/idr, ecc.).

3.1 FATTURAZIONE UTENZA DOMESTICA

3.1.1 FATTURAZIONE USO DOMESTICO RESIDENTE

I corrispettivi per le utenze domestiche residenti sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- *una quota variabile* (Euro/mc):
  - con riferimento al solo servizio di acquedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:
    - fascia di consumo annuo agevolato;
    - fascia a tariffa base;
    - tre fasce di eccedenza a tariffe crescenti;
  - per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale solamente al consumo.
- *una quota fissa* (Euro/anno per Unità Immobiliare) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

La fascia del consumo annuo agevolato riconosciuto a ogni singola utenza domestica residente varierà in base al numero dei componenti del nucleo familiare (NCF) con la formula

NCF (numero componenti nucleo familiare) * X mc/anno (x da definire in base alle elaborazioni in corso)

3.1.1.1 APPLICAZIONE PRO CAPITE UTENZE DOMESTICHE CON BONUS SOCIALE

Per le utenze domestiche residenti a cui è riconosciuto il bonus sociale idrico secondo le disposizioni del TIBSI, la fornitura acquedotto viene fatturata con il criterio pro-capite effettivo in quanto l'utente nella richiesta è tenuto ad indicare il numero di componenti effettivi.

3.1.2 FATTURAZIONE UTENZE USO CONDOMINIALE

Per utenza condominiale si intende la fornitura mediante un unico contatore e unico punto di consegna destinata a servire due o più unità abitative, anche con diverse destinazioni d'uso.

Ai fini tariffari, negli edifici con più unità immobiliari dotati di un unico punto di consegna, il calcolo degli scaglioni di consumo tariffari e della quota fissa è rapportato al numero delle unità immobiliari sottese al medesimo punto di consegna, considerando anche la loro natura (utenze domestiche/non domestiche).

Ai fini della fatturazione, i consumi registrati dal contatore centralizzato saranno ripartiti in modo proporzionale al numero di unità immobiliari domestiche e non domestiche sottese al punto di consegna e verranno valorizzati con le corrispondenti tariffe delle differenti tipologie d'uso.

Nell'**Allegato B** sono descritti i relativi criteri di fatturazione.

Come previsto per le utenze domestiche residenti, per l'aggiornamento della banca dati e per una corretta applicazione delle tariffe stesse, il gestore richiederà agli amministratori o ai soggetti delegati dai condòmini di compilare un'attestazione in merito alla numerosità, all'uso (domestico/non domestico) ed alla residenza anagrafica delle unità immobiliari sottese all'utenza condominiale.

Al fine di una corretta fatturazione, è buona prassi che annualmente l'amministratore o il delegato dei condòmini invii al proprio gestore una comunicazione contenente la natura delle utenze sottese al punto di fornitura, fermo restando l'obbligo per l'amministratore o il delegato dei condòmini di comunicare al gestore la variazione delle unità immobiliari, dell'uso delle stesse e della numerosità della composizione il nucleo familiare relativa alle unità immobiliari domestiche residenti. La variazione avrà efficacia, al più tardi, dal primo giorno del secondo mese successivo al ricevimento della variazione da parte del Gestore.

In mancanza di comunicazione e fino ad ulteriori variazioni, il Gestore proseguirà la fatturazione sulla base delle informazioni esistenti nei propri sistemi informatici senza che ciò costituisca elemento per successive richieste di ricalcoli.

3.1.3 FATTURAZIONE UTENZE USO DOMESTICO NON RESIDENTE

I corrispettivi per le utenze domestiche non residenti sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- *una quota variabile* (Euro/mc):
  - con riferimento al solo servizio di acquedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:
    - fascia a tariffa base;
    - tre fasce di eccedenza a tariffe crescenti;

  - per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale solamente al consumo.
- *una quota fissa* (Euro/anno per Unità Immobiliare) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

3.2 FATTURAZIONE UTENZA DIVERSA DALLA DOMESTICA

Alle utenze con uso diverso dal domestico, è applicata la medesima struttura di articolazione tariffaria, che prevede:

- *una quota variabile* (Euro/mc):
  - con riferimento al solo servizio di acquedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:
    - fascia a tariffa base;
    - tre fasce di eccedenza a tariffe crescenti;
  - per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale solamente al consumo.
- *una quota fissa* (Euro/anno per Unità Immobiliare) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

Dall'analisi in corso potrebbero emergere tuttavia delle tariffe differenziate per alcune sottotipologie di utenze non domestiche quali ad esempio le bocche antincendio, le utenze comunali (disalimentabili e non) e le utenze agricole zootecniche.

4 TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

Il Titolo 4 dell'Allegato A della delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR disciplina l'Uso industriale per quanto riguarda il collettamento in pubblica fognatura e conseguente depurazione dei reflui immessi. La struttura generale della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura prevede tre componenti:

Struttura tariffaria per il refluo *p-esimo*	
Quota fissa	QF_p^{ATO}
Quota capacità	QC_p^{ATO}
Quota variabile	QV_p^{ATO}

La tariffa risulta quindi pari a: $$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

Dove:

- QF_p^{ATO} rappresenta la quota fissa, indipendente dal volume (Euro/anno);
- QC_p^{ATO} è la quota di capacità, legata alla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale p (Euro/anno);
- QV_p^{ATO} è la quota variabile, commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato (Euro/mc);
- V_p è il volume annuo scaricato dall'utente industriale p, espresso in metri cubi (mc/anno).

Nel rispetto delle disposizioni del titolo 4 del TICSI e sulla base dei dati forniti dal Gestore sarà definito quanto segue:

Quota fissa
La quota fissa sarà stabilita nel rispetto dei Vincoli del TICSI (art. 16.5) è quantificata sulla base di:
a) costi di gestione contrattuale dell'utente;
b) costi della misura dei volumi scaricati;
c) costi delle verifiche di qualità dei reflui industriali
prevedendo una eventuale differenziazione rispetto al numero delle determinazioni analitiche previste.

Quota di capacità
Il gettito da quota capacità è commisurato ai Volumi massimi autorizzati allo scarico opportunamente corretti al fine di tenere conto degli inquinanti. Tale gettito non potrà eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali (come previsto dall'art. 20.3 del TICSI).

Quota variabile Fognatura
La quota variabile di fognatura sarà espressa in €/mc e deriverà dall'applicazione del calcolo di cui all'art. 18.1 del TICSI.
Nel rispetto del vincolo di ricavo di cui all'art. 21, in mancanza di dati specifici relativi a reflui di natura specifica che determinano un impatto sui costi dell'infrastruttura fognaria a causa delle loro caratteristiche corrosive o incrostanti il fattore moltiplicativo è sarà posto pari a 1.

Quota variabile Depurazione
La quota variabile di depurazione sarà espressa in €/mc e deriverà dall'applicazione del calcolo di cui all'art. 19.1 del TICSI.
Ai fini della determinazione della quota variabile di fognatura le percentuali che, applicate alla tariffa unitaria determinano i costi di abbattimento degli inquinanti principali COD, SST, N, P potranno essere utilizzati i valori "standard" indicati nella tabella presente all'art. 19.2 del TICSI e verrà verificato il rispetto delle condizioni relative alle percentuali di costo da applicare alla tariffa unitaria di depurazione riferite ai singoli inquinanti (art. 17.2 del TICSI).

5 AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA

Le presenti Linee Guida saranno periodicamente aggiornate, anche su richiesta del Gestore, al fine di mantenerle coerenti con la regolazione tariffaria prevista dall'ARERA ed in considerazione dell'esperienza e delle problematiche riscontrate dal Gestore nell'applicazione delle stesse.

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(AI SENSI DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N.445)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome o Ragione Sociale o Condominio)

Codice Punto Fornitura_____ Codice Contratto _____

Recapito telefonico _____ Email/pec _____

DICHIARA

Che la tipologia d'uso relativa all'immobile sito in _____

Via/Piazza _____ n._____ CAP _____

è la seguente:

- ☐ **Industriale – n. unità immobiliari _____**
  (fornitura destinata ad attività che si svolgono attraverso un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati finalizzato alla produzione di nuovi prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria).
- ☐ **Artigianale commerciale – n. unità immobiliari _____**
  (fornitura destinata ad attività il cui processo produttivo di beni o servizi di tipo artigianale è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e destinate ad attività di prestazioni di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e somministrazione alimenti, nonché strutture ricettive e di offerte di servizi commerciali vari).
- ☐ **Agricolo zootecnico – n. unità immobiliari _____**
  - ☐ **Agricolo** (fornitura destinata ad attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole).
  - ☐ **Zootecnico** (fornitura destinata al solo allevamento bestiame).
- ☐ **Uso pubblico non disalimentabile – n. unità immobiliari _____**
  (forniture destinate al servizio di ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e vigilanza, carceri e istituti scolastici di ogni ordine e grado).
- ☐ **Uso pubblico disalimentabile – n. unità immobiliari _____**
  (forniture destinate a unità immobiliari che svolgano funzioni di pubblica utilità diverse dall'uso pubblico non disalimentabile).
- ☐ **Altri Usi – n. unità immobiliari _____**
  - ☐ *Usi comunali* (fornitura destinata al servizio degli uffici comunali, case dell'acqua, cimiteri ed eventuali usi innaffio nel territorio del Comune di riferimento)
  - ☐ *Altro* (forniture destinate ad attività non ricomprese nelle categorie precedentemente descritte).

Dichiara inoltre di essere a perfetta conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, l'uso di atti falsi e per le dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il dichiarante deve allegare fotocopia di un documento di identità.
Data e luogo _____
Firma del dichiarante_____

Con la sottoscrizione del presente modulo dichiaro di aver preso visione dell'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/76 (scaricabile dal sito del gestore) e del trattamento dei dati personali ivi descritto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(AI SENSI DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N.445)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome o Ragione Sociale o Condominio)

Codice Punto Fornitura_____ Codice Contratto _____

Recapito telefonico _____ Email/pec _____

DICHIARA

Che la tipologia d'uso relativa all'immobile sito in _____

Via/Piazza _____ n._____ CAP_____

è la seguente:

- ☐ **Domestico** (1 unità abitativa)
  - ☐ *Residente – n. residenti*: _____ (fornitura destinata a un singola unità immobiliare ad uso abitativo e residenza anagrafica dell'intestatario del contratto).
  - ☐ *Non residente* (fornitura destinata a un singola unità immobiliare ad uso abitativo senza residenza anagrafica dell'intestatario del contratto).
- ☐ **Condominiale** (fornitura ad un unico contatore destinato a servire due o più unità abitative aventi diverse destinazioni d'uso).
  n. unità immobiliari ad uso abitazione_____ - n. complessivo residenti_____
  n. unità immobiliari ad uso ufficio _____
  n. unità immobiliari ad altri usi _____
  specificare la tipologia _____

Dichiara inoltre di essere a perfetta conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, l'uso di atti falsi e per le dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il dichiarante deve allegare fotocopia di un documento di identità.

Data e luogo _____

Firma del dichiarante_____

Con la sottoscrizione del presente modulo dichiaro di aver preso visione dell'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/76 (scaricabile dal sito del gestore) e del trattamento dei dati personali ivi descritto.

ALLEGATO B – fatturazione utenze condominiali

La fatturazione all'utenza condominiale intesa come immobile servito da un unico punto di fornitura viene eseguita con le seguenti modalità:

- **i)** il consumo registrato dal contatore condominiale è ripartito in proporzione al numero di unità immobiliari domestiche e non domestiche rispetto al totale delle stesse;
- **ii)** il consumo, come ripartito al precedente punto, viene allocato alla corrispondente articolazione tariffaria;
- **iii)** la quota fissa viene determinata applicando ad ogni unità immobiliare la relativa componente tariffaria;
- **iv)** gli importi ottenuti sono sommati e fatturati all'utenza condominiale mediante emissione di una unica bolletta complessiva.

L'esempio della tabella seguente è riferito alla casistica relativa a un'utenza condominiale le cui unità immobiliari domestiche risultano come unità immobiliari domestiche di residenza anagrafica.

Quota Variabile Domestica residente (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)		**Quota variabile usi non domestici (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)**
fascia di consumo annuo agevolato		fascia a tariffa base;
fascia a tariffa base		due fasce di eccedenza a tariffe crescenti;
due fasce di eccedenza a tariffe crescenti		
Quota fissa applicata a tutte unità immobiliari		Quota fissa applicata a tutte unità immobiliari
Quota variabile fognatura		Quota variabile fognatura
Quota variabile depurazione		Quota variabile depurazione
La fattura finale al condominio considera la somma di quanto determinato per le utenze domestiche residenti e quanto determinato per le utenze non domestiche		

Le possibili casistiche relative alle unità immobiliari domestiche all'interno di una utenza condominiale fino al 31 dicembre 2021 sono le seguenti.

Casistica unità immobiliare domestica
Residenza anagrafica con articolazione tariffaria standard
Residenza anagrafica con articolazione tariffaria pro capite effettiva
Non residenza anagrafica